

# Coppa Italia

## Perugia-Feralpi Salò 2-0



**4** LE PARTECIPAZIONI ALLA COPPA ITALIA TIM Quarta volta nella Coppa Italia dei grandi: due eliminazioni col Taranto e una con il Vicenza prima di ieri.



**1** LE RETI MESSE A SEGNO NELLE DUE GARE GIOCATE Il sipario cala e per la Feralpi Salò c'è un solo gol all'attivo in 180 minuti: quello di Gulin col Santarcangelo.

## Ci sono gli elogi di Camplone



Non solo l'onore delle armi, non solo una gara di sostanza e coraggio al cospetto di una grande, ma anche i complimenti, meriti,

tati, di Andrea Camplone, tecnico del Perugia. «Abbiamo faticato anche perché l'avversario ci ha messo in difficoltà. È stata dura. La Feralpi Salò ha dimostrato di essere una formazione ben organizzata. E poi in questo momento della stagione non tutto

può andare per il meglio. C'è ancora molto da fare e da lavorare per essere competitivi. Gli errori ci stanno».

### IL FILM

#### DELLA PARTITA

Un'ora alla grande prima di inchinarsi dagli undici metri

La Feralpi Salò esce dal «Renato Curi» di Perugia sconfitta ma senza rimpianti. I gardesani hanno giocato per un'ora alla pari della matricola di serie B. A rompere l'equilibrio un rigore prima di un secondo gol ininfluente.



**1** LA BATTAGLIA. Mattia Broli ammonito dall'arbitro Baracani di Firenze. La Feralpi Salò si è arresa soltanto nel finale alla superiorità degli umbri



**2** LA SVOLTA DAL DISCHETTO - L'ex attaccante della Roma Rodrigo Tadei trasforma il rigore dell'1-0 e piega la resistenza della Feralpi Salò



**3** IL DUELLO - Andrea Bracaletti affrontato fallosamente dall'attaccante del Perugia Fazzi: la Feralpi Salò ha fatto sudare i padroni di casa



**4** A TESTA ALTA - Il tecnico Beppe Scienza e i giocatori escono dal campo di Perugia fra gli applausi. Nonostante il ko la squadra è apparsa in crescita.

LA PARTITA. I gardesani di Beppe Scienza sconfitti al Renato Curi nella gara valida per il secondo turno di Coppa Italia

# E' una Feralpi Salò da applausi

## Ma contro il Perugia non basta

Orfana di Pinardi e al cospetto di una matricola di B resiste e combatte fino a 13' dalla fine. Poi un fallo di Carboni in area manda Taddei sul dischetto per l'1-0. Chiude i conti Falcinelli

### Salvatore Messineo

PERUGIA Il sogno è finito. Niente brindisi per il compleanno del presidente Giuseppe Pasini. La Feralpi Salò torna alla realtà. Dopo aver superato il primo turno, al quarto tentativo, della Coppa Italia, la formazione salodiana si ferma a Perugia, al «Renato Curi», in un campo da serie A, mica uno qualsiasi, e contro una squadra neo promossa in serie B, ma con grandi ambizioni di ritorno nell'élite del calcio italiano.

Il sogno termina al 32' del secondo tempo quando Carboni stende in area Falcinelli e l'arbitro Baracani non può fare altro che ammonire il difensore del Salò e assegnare un calcio di rigore agli umbri, trasformato dall'ex romanista Rodrigo Taddei. Il raddoppio, nei minuti di recupero, non cambia nulla se non appesantire il diario tra le due squadre.

In ogni caso la squadra di Beppe Scienza esce a testa alta dal campo di gioco e con la convinzione di aver fatto il proprio lavoro, pur se alla fine penalizzata da qualche sbavatura e dalla mancata precisione questa volta di Gulin, lo stesso che aveva dato al Salò il pass per il secondo turno della Coppa Italia andando a segno nella sfida con il Santarcangelo.

**APPLAUSI** dunque meritati, perché la Feralpi Salò si è battuta con orgoglio, con tenacia, con volontà pur sapendo di avere di fronte una squadra superiore, di un'altra categoria e di grandi ambizioni e soprattutto senza Pinardi, vittima in settimana di un piccolo guaio muscolare alla coscia destra e tenuto prudenzialmente a riposo da Scienza per averlo pronto per la prima di campionato contro il Real Vicenza.

Il primo tempo è sostanzialmente equilibrato. Tutti i re-

**Nel primo tempo dopo dieci minuti Elvis Abbruscato trova la porta, ma l'attaccante è in fuori gioco**

parti della Feralpi Salò mantengono le giuste distanze e il Perugia trova pochi spazi per creare occasioni da rete.

Sono i salodiani per primi a farsi pericolosi andando al 10' addirittura in gol con Abbruscato, ma l'attaccante è in evidente fuori gioco. I grifoni cercano di svegliarsi dal torpore, ma Ranellucci svetta in difesa esbrogliando alcune situazioni pericolose.

I padroni di casa insistono, ma prima Fazzi (17') e poi Falcinelli (25') da posizione centrale non trovano, per fortuna di Branduani, lo specchio della porta. Al 38' l'azione più pericolosa: angolo di Taddei e tiro al volo di Verre che scheggia la traversa, anche se il portiere della Feralpi Salò sembrava sulla traiettoria e in gradi di deviare il tiro.

Poi succede molto poco e le due squadre vanno al riposo sullo 0-0 con i salodiani che provano ad uscire dalla loro metà campo prima con Zerbo e poi con Broli. Ed è proprio allo scadere che un cross di quest'ultimo dalla sinistra per poco non consente a Zerbo di ribattere in rete.

**LA GARA** si decide nel secondo tempo, dopo che Gulin si mangia un gol fatto al 7'. A due passi dalla porta l'attaccante che aveva deciso la gara contro il Santarcangelo spara una botta a colpo sicuro, ma Koprivec ci mette tutto il corpo e sventa la minaccia.

Il Perugia tira un sospiro di sollievo e si butta in attacco, e su un'azione corale arriva il fallo da rigore di Carboni che atterra in area Falcinelli (32').

Taddei è freddo dal dischetto e spiazza l'incolpevole Branduani. L'1-0 sembra tagliare le gambe al Salò, che comunque ci prova e al 39'. È Abbruscato ad avere una buona occasione sui suoi piedi, ma la sua azione è lenta e il suo tiro debole e fuori dalla porta del Perugia.

La partita potrebbe chiudersi qui, ma al secondo minuto di recupero Leonarduzzi sbaglia l'intervento e mette in moto Perugini, che dalla sinistra mette in area per l'accorrente Falcinelli che non ha difficoltà a mettere in rete e chiudere la gara sul 2-0. ●



Alessandro Ranellucci svetta sul ceco Michael Rabusic

<b>2</b>	<b>0</b>
<b>Perugia</b>	<b>Feralpi Salò</b>
<b>(3-5-2)</b>	<b>(4-3-3)</b>
Koprivec 6	Branduani 6,5
Comotto 6	Carboni 5,5
Rossi 6	Leonarduzzi 5,5
Goldaniga 6	Ranellucci 7
Crescenzi 6,5	Broli 6
Verrì 6,5	Fabris 6
Taddei 7	Cavion 6,5
Lo Porto 7	(40st Cittadino) sv
Fazzi 6,5	Bracaletti 6
(35st Fossati) 6	Zerbo 6
Rabusic 5,5	Abbruscato 5,5
(40st Parigini) 6	Gulin 6,5
Falcinelli 6,5	(21st Di Benedetto) 5,5

**Allenatore:** Camplone  
**In panchina:** Provedel, Filipe, Barilaro, Del Prete, Zebli

**Allenatore:** Scienza  
**In panchina:** Proietti, Gaffi, Sivà, Codromaz, Lonardi, Cogliari, Zamparo

**Arbitro:** Baracani di Firenze 6

**Reti:** 32' st Taddei, 47' st Falcinelli

**Note:** terreno di gioco in ottime condizioni. Spettatori non pervenuti: Angoli 7-4 per il Perugia. Ammoniti: Broli (20pt), Leonarduzzi (33pt), Rossi (36st), Di Benedetto (30st), Carboni (32st), Espulso Galletti (secondo allenatore Feralpi, 41st)

IL DOPOGARA/1. Il numero uno dei gardesani ieri compiva 53 anni

## Niente regalo per Pasini: «Ma siamo stati grandi»

### PERUGIA

Niente regalo di compleanno per il presidentissimo della Feralpi Salò Giuseppe Pasini. Ha voluto seguire la squadra a Perugia nella domenica delle 53 candeline, ma la ciliegina sulla torta non è arrivata. Gardesani a casa, grifoni qualificati grazie alle reti di Taddei e Falcinelli.

Anche se la prestazione dei gardesani, tosta e di sostanza, fa sorridere e ben sperare. Tenere sulla corda il Perugia fino



Il presidente Beppe Pasini con il direttore sportivo Eugenio Olli

a 13 dalla fine non è cosa di poco conto.

«Sono più che soddisfatto di quello che ho visto - esordisce il numero uno verdebili - . Il risultato è bugiardo, il 2-0 ci penalizza eccessivamente. Senza quel rigore non so se il Perugia sarebbe riuscito a segnare. La squadra è rimasta compatta e corta, ha chiuso bene tutti gli spazi. E con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto anche passare in vantaggio». Invece a sbloccare la partita ci ha pensato una vecchia volpe come Rodrigo Taddei, freddo dal dischetto dopo il fallo di Carboni su Falcinelli.

**«STIAMO PARLANDO** di un Perugia imbottito di grandi giocatori, da Comotto fino a Taddei. Non eravamo venuti al Curi per spaccare il mondo, sapeva-

mo che sarebbe stata dura. Ma credo che i ragazzi abbiano fatto una bella figura. Eravamo senza due pedine importanti come Pinardi e Tantarini. Eppure abbiamo tenuto testa al Perugia, mettendola sulla corsa. Ripeto: è stata una buona prestazione, che fa sorridere in vista della prima di campionato. Sono ottimista».

Peccato solo per il 2-0 concesso con leggerezza in pieno recupero. «Dispiace - ammette Pasini - . Sporca un po' la prestazione. Un'ingenuità di Leonarduzzi a partita praticamente finita. Non è da lui. Mi auguro che da qui in avanti non se ne vedano più. Per il resto torniamo a casa con tante buone cose. Compresa la prova di Abbruscato, che si è mosso bene nel primo tempo». ● S.M.



Vittorio Fabris cerca di impostare un'azione inseguito da un giocatore del Perugia. Per la squadra di Scienza una prova onorevole. SERVIZIO FOTOLIVE/Roberto Settonce

## Le pagelle

**6 BRANDUANI.** È un tiro al volo di Verre a procurargli il più grosso grattacapo della giornata. Anche se in precedenza aveva visto passare un paio di conclusioni a lato sulle quali non sarebbe potuto intervenire. Sicuro nelle uscite e senza colpe in occasione dei due gol.

**5,5 CARBONI.** Gioca con disinvoltura per buona parte della gara ma poi commette (32 della ripresa) il fallo in area (stende Falcinelli) che gli costa il giallo e manda Taddei sul dischetto.

**5,5 LEONARDUZZI.** In difesa è uno dei punti di forza. Tiene la posizione e Radusic vede pochi palloni. Sbaglia due volte: nella prima riesce a rimediare su Falcinelli, nella seconda il Perugia non sbaglia e segna la seconda rete che chiude definitivamente l'avventura in Coppa dei gardesani.

**7 RANELLUCCI.** Un muro. Assicura solidità al reparto arretrato sia di testa che di piede. Puntuale a chiudere i varchi e a capire dove potrebbe andare il pallone.

**6 BROLI.** Non sempre continuo nell'azione, svolge comunque bene il suo lavoro.



**6 FABRIS.** Spinge poco e si fa irretire dalle trame degli avversari senza intervenire.

**6,5 CAVION.** Sostituire e soprattutto far dimenticare Pinardi non è cosa facile, ma il ventenne svolge egregiamente il suo lavoro con buona continuità e soprattutto con caparbietà. Nel finale è rilevato da Cittadino (ng).

**6 BRACALETTI.** Generosa la sua prova anche perché, essendo di Orvieto, ci tiene a fare bella figura tra la sua gente.

**6 ZERBO.** Dà l'anima per cercare di dare consistenza all'attacco ma la morsa del Perugia gli toglie il fiato.

**5,5 ABRUSCATO.** Un solo lampo nel corso del primo tempo, ma è in fuorigioco. Poi più niente o quasi. Avrebbe un'altra buona occasione al 39' del secondo tempo per paraggiare i conti, ma la sua azione è lenta e il suo tiro sbaglia.

**6,5 GULIN.** È l'unico che cerca di dare velocità all'azione del Salò, ma non è aiutato dai compagni. Nel secondo tempo (7') si mangia un gol fatto tirando da due passi addosso al portiere.

**5,5 DI BENEDETTO.** Entra al 21' del secondo tempo per sostituire Gulin, ma si fa vedere solo per un'ammorzione e niente più. ● S.M.

IL DOPOGARA/2. Per l'allenatore dei gardesani i meriti della sua squadra superano i demeriti

# E Scienza pensa positivo: «Una prova che mi soddisfa»

Il diesse Olli: «Abbiamo giocato alla pari, il risultato purtroppo ci penalizza. La squadra ha fatto una buona partita: tutto sommato ha rischiato poco»

### PERUGIA

C'è rammarico in casa della Feralpi Salò per il risultato, ma allo stesso tempo c'è la soddisfazione per la bella prestazione fornita dalla squadra.

«Il risultato ci ha penalizzato - spiega Beppe Scienza, tecnico salodiano -, ma sono contento per la gara dei miei ragazzi. Una gara che mi soddisfa. Abbiamo avuto due clamorose palle gol e loro ci hanno trafitto su rigore arrivato in modo casuale e con un fallo ingenuo. Però la squadra ha avuto la forza di reagire e creare un'ottima occasione con Abbruscato. Siamo stati in totale controllo della gara fino alla rete del vantaggio del Perugia e questo per l'ottima prova di tutti. Serviva maggiore attenzione, ma non era facile».

«Abbiamo giocato alla pari, ma alla fine il risultato ci penalizza - conferma Eugenio Olli, direttore sportivo della Feralpi Salò -. Un risultato eccessivo per quello che si è visto in



L'allenatore Beppe Scienza dà indicazioni ai suoi giocatori

campo e che ci penalizza troppo. La squadra ha disputato una buona gara rischiando pochissimo» Una bella Feralpi Salò a cominciare dalla difesa, reparto nel quale ha svettato Ranellucci. «La difesa è stata fantastica e tutti sono stati meravigliosi - dice Scienza -. Ranellucci è stato straordinario, ma anche Broli ha sbagliato poco. Non ci voleva il fallo da rigore, gli errori si pagano a caro prezzo».

Così come si pagano gli errori in attacco. Perché se Gulin non avesse fatto il bersaglio, la partita sarebbe potuta finire in altro modo. «Quella di Gulin è stata un'occasione colossale - conferma Scienza -. A un metro dalla porta, solo contro il portiere. Fa niente. Usciamo a testa alta, abbiamo imboccato la strada giusta». «L'occasione di Gulin è stata clamorosa - conferma Olli -. Potevamo andare in vantaggio. Resta l'amaro in bocca, ma abbiamo disputato una bella gara contro una grande». ● S.M.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA